

# L'insegnamento dell'Etica veterinaria in Italia



**BARBARA DE MORI**

Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione,  
Scuola di Medicina Veterinaria, Università di Padova

**A**ll'Università di Padova si è da poco concluso il primo corso **obbligatorio** di *Etica Veterinaria* per gli studenti di Medicina Veterinaria\*. Da quest'anno il corso, destinato agli studenti del quarto anno, è obbligatorio ed è inserito nell'ambito di un corso integrato dedicato al Benessere Animale e alla Professione Veterinaria. La competenza etica è inclusa tra le competenze 'del primo giorno', riconosciuta come indispensabile non solo a livello europeo, ma sempre più anche negli altri Paesi del Mondo per definire la figura professionale del medico veterinario.

Un lungo percorso a livello nazionale e internazionale, durato diversi anni, e attuato in collaborazione con la FNOVI, ha portato a questo risultato: dalla collaborazione con la Colorado State University - USA (dove ha insegnato B. Rollin, il *padre* dell'etica veterinaria nel mondo) alle prime richieste in Italia nel 2008 al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e al Consiglio Universitario Nazionale, sino all'attivazione di questo corso integrato nell'ambito della Scuola di Medicina Veterinaria dell'Università di Padova, in armonia con una

sensibilità crescente che coinvolge un po' tutte le Scuole di Medicina Veterinaria in Italia e che risponde ai requisiti europei e alle linee guida dell'EAEVE.

Agli studenti del quarto anno di Medicina veterinaria a Padova viene insegnato soprattutto un **metodo** per far



**BERNARD ROLLIN**

fronte ai dilemmi etici. Di fronte alle difficoltà e alle contraddizioni quotidiane dell'esercizio professionale, infatti, applicare l'analisi etica serve per fare chiarezza ed essere trasparenti con i clienti e con la società, per definire i valori in campo, per evidenziare le opzioni possibili ed eliminare quelle non accettabili. E, non da ultimo, per far fronte al carico emotivo, fonte di disagio professionale e di *moral distress*.

Il corso propone anche un approfondimento delle diverse **prospettive etiche** sugli animali che sono diffuse oggi, allo scopo di aiutare gli studenti a familiarizzare con le contraddizioni della società ed essere preparati a gestire i diversi punti di vista. *Frame* specifici di analisi decisionale aiutano poi ad analizzare i vari casi, senza dimenticare l'importanza di approfondire i temi cruciali della comunicazione etica e del *moral distress*, che richiedono approcci dedicati e competenze nuove per una professione in profondo cambiamento, ma sempre più al centro - in qualità di **garanti** - della nuova sensibilità sociale attorno al rapporto tra benessere umano e benessere animale.

Sulla base del metodo decisionale di analisi etica dei *Cinque Step*, viene spiegato come chiarire qual è il problema da risolvere e quali sono le informazioni necessarie per decidere. Il passo successivo è quello di soffermarsi ad individuare quali sono i soggetti coinvolti, gli *stakeholders*, che possono essere il cliente, l'azienda, la clinica, le istituzioni coinvolte, ma anche lo stesso medico veterinario, e così via, sino, da ultimo, ma non per importanza, l'animale, il soggetto eminentemente senza voce, che attraverso l'analisi etica ha l'opportunità di acquisire anch'esso una voce in capitolo.

I soggetti coinvolti sono *portatori di valori e interessi* e l'analisi etica chiede a questo punto di fare il lavoro più importante, cioè tenere in considerazione in modo equo i vari punti di vista e i valori in gioco. La decisione finale dovrà mediare tra tutti i punti di vista e, anziché essere frutto di pressioni emotive, potrà essere il risultato di una riflessione ponderata tra tutti i valori esaminati.

Secondo l'idea che una *buona analisi etica* può produrre *buone decisioni etiche*.

Come ha scritto B. Rollin, e come ha ribadito in occasione di una delle sue visite in Italia per promuovere anche nel nostro Paese l'insegnamento dell'etica veterinaria, "Le questioni principali cui si trova di fronte la medicina veterinaria sono questioni etiche e tuttavia, nonostante l'etica veterinaria si sia progressivamente sviluppata come un ambito piuttosto complesso di studi (c'è persino una *Society of Veterinary Ethics*), l'insegnamento di questa disciplina non si è consolidato nelle scuole di medicina veterinaria. Dato il rapido incremento dell'interesse della società riguardo al modo in cui sono trattati gli animali, una maggiore attenzione all'etica veterinaria nella formazione è invece essenziale".

\* Un grazie agli studenti del Quarto anno di Medicina Veterinaria dell'anno accademico 2018/19 che hanno inaugurato questo nuovo insegnamento e hanno contribuito con i loro consigli e suggerimenti a migliorare l'offerta didattica per gli studenti degli anni a venire.